



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Il Presidente

Prot. 60/P/11

Roma, 5 luglio 2011

Caro Onorevole,

riscontro la sua lettera in data odierna con la quale torna ad esprimere le sue preoccupazioni sulla materia del diritto d'autore.

Al riguardo le invio la lettera di chiarimenti da me indirizzata al Direttore de *La Stampa* giovedì scorso, che credo inquadri meglio la questione rispetto alla precedente lettera della Direzione generale competente di questa Autorità.

Si tratta, indubbiamente, di materia sensibile che suscita problemi e dibattiti in tutti i Paesi del mondo.

Non a caso già da quattro anni vado sostenendo la necessità di una normativa di carattere internazionale (non basterebbe nemmeno comunitario). E adesso il presidente Sarkozy ha fatto autorevolmente questa opinione nell'ultimo G8.

Nella mia audizione in Parlamento, poi, non ho mancato di far presenti tutte le difficoltà che disposizioni di legge non ben definite avrebbero comportato per la loro applicazione da parte di questa Autorità.

E tuttavia, una legge è stata approvata dal Parlamento e – nessuno meglio di lei potrà convenire- tocca osservarla e farla osservare.

./.

On. Dr. Antonio Di Pietro
Presidente Italia dei Valori
Via di Santa Maria in Via, 12
00187 Roma

e-mail dipietro@antoniodipietro.it

Se, quindi, l'attenzione concentrasi sulla questione è agevolmente spiegabile, le tensioni e l'agitazione degli animi che l'accompagnano possono provocare qualche turbamento che non giova all'obiettivo disamina della delicata problematica.

Ciò detto, sono fiducioso, malgrado tutto, che domani il Consiglio dell'Autorità riuscirà a trovare una giusta e equilibrata soluzione, poggiante su un saldo fondamento giuridico.

Ho detto "soluzione", non "decisione", perché quale che sarà il testo finalizzato (scusi il brutto termine tecnico) dall'Autorità, esso sarà comunque sottoposto ad un'amplissima e trasparente consultazione pubblica, accordando ai soggetti consultati tutto il tempo occorrente per ragionate osservazioni e all'Autorità per susseguenti, ponderate riflessioni.

L'Autorità ha retto ad altre, non minori tensioni, quando in materie sensibili che toccano diritti di libertà, come ad esempio la par condicio, ha saputo adottare decisioni tanto difficili quanto doverose e appropriate che hanno garantito il pluralismo, reggendo al vaglio giurisdizionale.

Torneremo, dunque, sulla questione dopo la riunione del Consiglio di domani, facendo riferimento al testo che verrà messo in consultazione.

Con i più cordiali saluti

Corrado Calabrò



INTERNET, IL GARANTE E I MULINI A VENTO

CORRADO CALABRO

Pubblichiamo un intervento del presidente dell'Agcom sul dibattito in corso sulle nuove regole anti-pirateria online

Gentile Direttore, con l'articolo pubblicato ieri a pagina 35 de «La Stampa», Juan Carlos De Martin torna, con visione unilaterale, sulla materia del diritto d'autore che è all'esame dell'Autorità. Punto di partenza è, ancora una volta, il mio incontro con alcuni blogger. Il resoconto riportato da De Martin non rispecchia il reale andamento della riunione. In quella sede abbiamo preso buona nota delle osservazioni esposte, che saranno tenute nel debito conto così come le altre che sono pervenute e perverranno da tutte le parti coinvolte nell'ampissima consultazione promossa dall'Autorità.

Se non ho dato esplicite risposte nel corso della riunione è perché non anticipo mai decisioni che devono essere assunte collegialmente. Quanto ai contenuti dell'articolato, che sarà messo in consultazione pubblica il 6 luglio, sarebbe preferibile, io credo, attendere di conoscerne prima il testo. Si vedrà che molte ombre sono fuggite e che qualcuno si è scagliato contro i mulini a vento.

Il compito che la legge ci ha assegnato è certamente difficile e delicato, ma non più di quelli attribuitici in altre materie sensibili che toccano diritti di libertà come, ad esempio, il compito in materia di par condicio; un campo nel quale l'Autorità è riuscita ad adottare decisioni equilibrate e ben calibrate che hanno garantito il pluralismo, reggendo al vaglio giurisdizionale.



Al Direttore de *La Stampa*
Dr. Mario Calabresi

Gentile Direttore,

con l'articolo pubblicato oggi a pagina 35 de *La Stampa* Juan Carlos De Martin torna, con visione unilaterale, sulla materia del diritto d'autore che è all'esame dell'Autorità. Punto di partenza è, ancora una volta, il mio incontro con alcuni *blogger*. Il resoconto riportato da De Martin non rispecchia il reale andamento della riunione. In quella sede abbiamo preso buona nota delle osservazioni esposte, che saranno tenute nel debito conto così come le altre che sono pervenute e perverranno da tutte le parti coinvolte nell'amplissima consultazione promossa dall'Autorità.

Se non ho dato esplicite risposte nel corso della riunione è perché non anticipo mai decisioni che devono essere assunte collegialmente. Quanto ai contenuti dell'articolato, che sarà messo in consultazione pubblica il 6 luglio, sarebbe preferibile, io credo, attendere di conoscerne prima il testo. Si vedrà che molte ombre sono fugate e che qualcuno si è scagliato contro i mulini a vento.

Il compito che la legge ci ha assegnato è certamente difficile e delicato, ma non più di quelli attribuitici in altre materie sensibili che toccano diritti di libertà come, ad esempio, il compito in materia di par condicio; un campo nel quale l'Autorità è riuscita ad adottare decisioni equilibrate e ben calibrate che hanno garantito il pluralismo, reggendo al vaglio giurisdizionale.

Con i più cordiali saluti,

Corrado Calabrò
Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

Roma, 29 giugno 2011